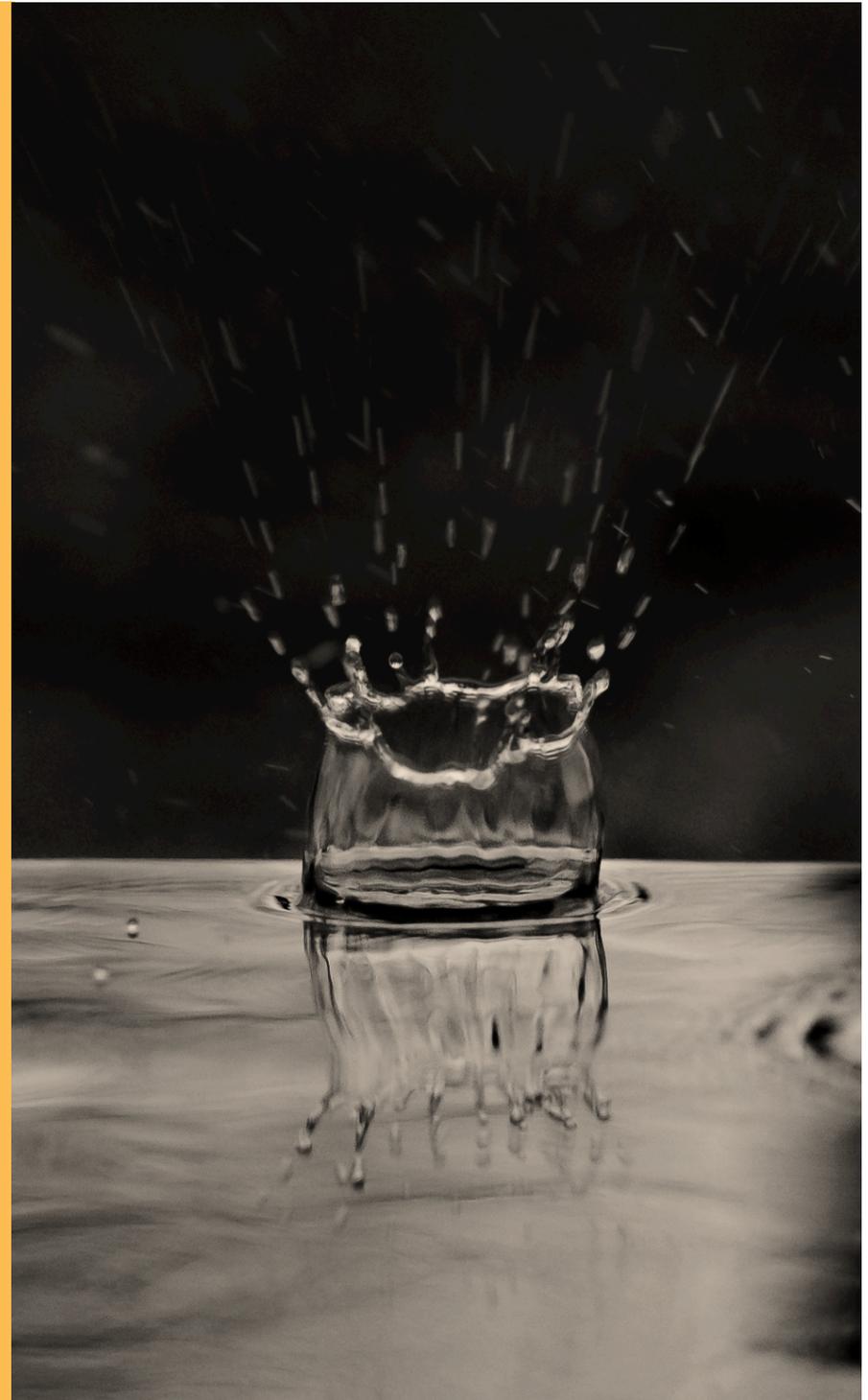
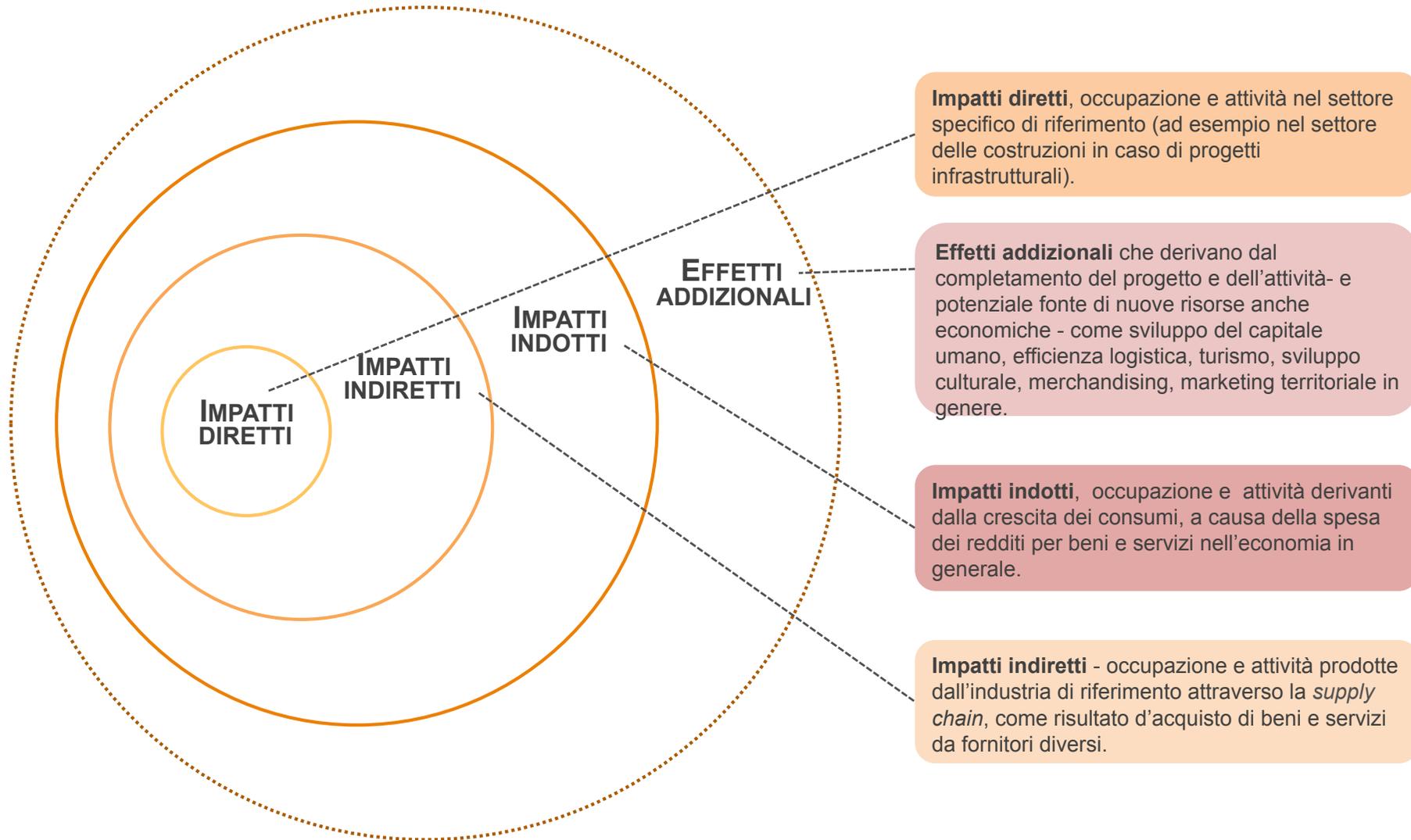


Alcune riflessioni sull'impatto economico del dissenso

Prof. Paolo Boccardelli



L'IMPATTO DI INVESTIMENTI E PROGETTI



IL DISSENSO E I SUOI EFFETTI

Gli effetti economici del dissenso possono essere disarticolati in tre componenti.

1

Costi diretti del non fare connessi a ritardi o annullamento di iniziative.

2

Mancata o ridotta amplificazione degli effetti economici dovuti alla realizzazione delle iniziative.

3

Effetti negativi sul funzionamento della società (e.g. gap infrastrutturale).

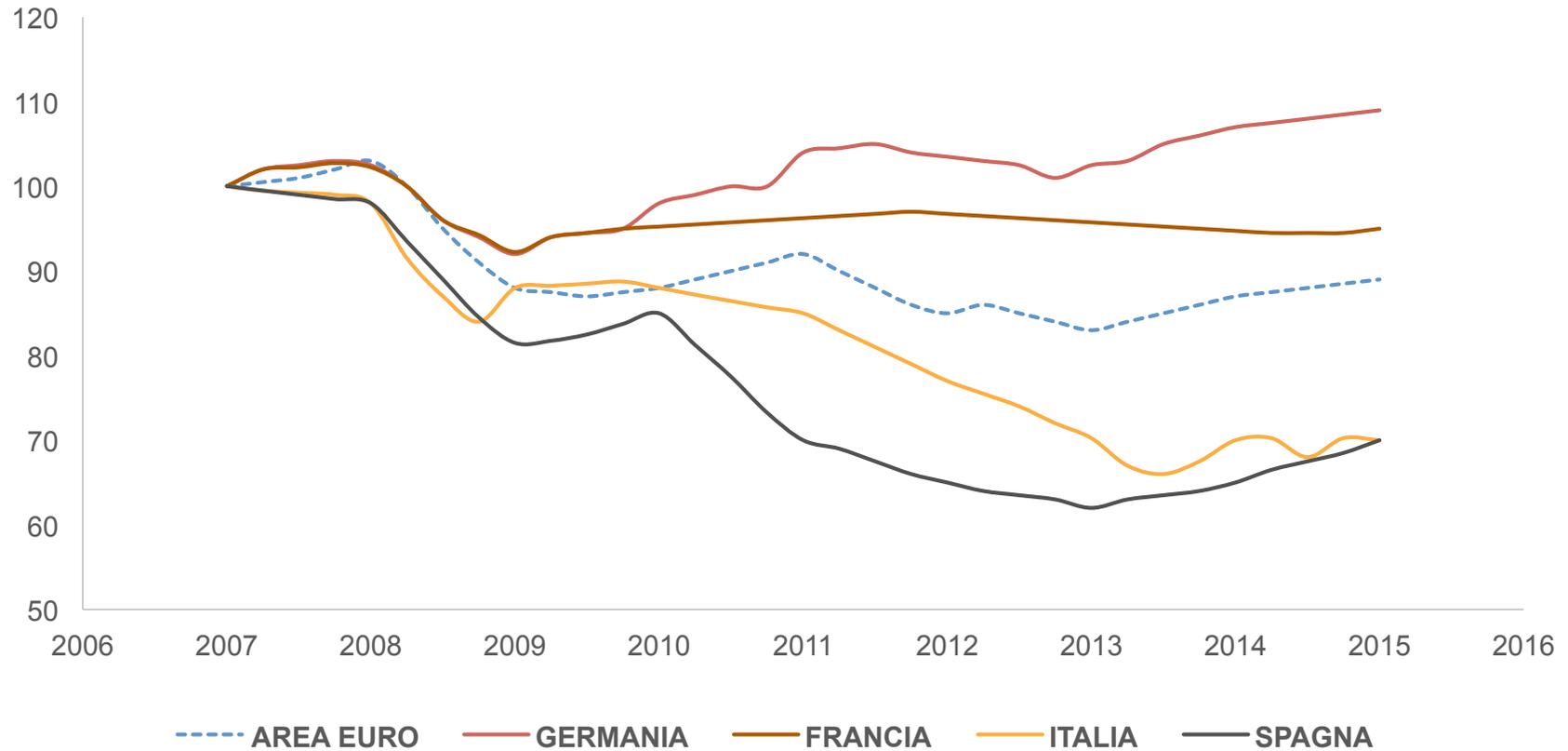
COSTI INCREMENTALI DEL DISSENSO E COSTI DELLE MANCATE REALIZZAZIONI

Opposizione	Progetto	Regione	Anno	Valore Economico Investimento	Modifiche dovute al NO	Costo Aggiuntivo Imputabile al NO	% Costo Aggiuntivo sul Valore Economico	Fonte
no tap	TAP	Puglia	2009	40 miliardi €	Ritardi (impatto ambientale)	Al momento non denunciati	---	<i>Trans Adriatic Pipeline (TAP) AG</i>
no tav	TAV	Piemonte/ Liguria/ Lombardia/ Veneto/T-AA/ Emilia Romagna	1993	25 miliardi €	Sicurezza Cantieri	800 milioni di euro (non compresi danni)	1,6%	<i>TELT- Tunnel Euralpin Lyon Turin</i>
no terzo valico	Terzo valico	Piemonte/Liguria	2003	11 miliardi €	22 mesi di ritardo	1,2 miliardi anno (su consegna 2021)	20%	<i>CERTeT – Università Bocconi</i>
no muos	MUOS	Sicilia	2009	9 milioni €	Progetto fermato	9 milioni €	100%	Lockeed Martin Space Systems
no triv	Ombrina mare	Abruzzo	2008	28 milioni \$	Progetto fermato	28 milioni \$	100%	<i>Rockhopper Exploration plc</i>

Secondo l'Osservatorio dei Costi del Non Fare (CNF) l'Italia potrebbe dover sostenere nel periodo 2015-2030 oltre 600 miliardi di Euro di costi per la mancata realizzazione delle infrastrutture.

ANDAMENTO DEGLI INVESTIMENTI IN CAPITALE FISSO

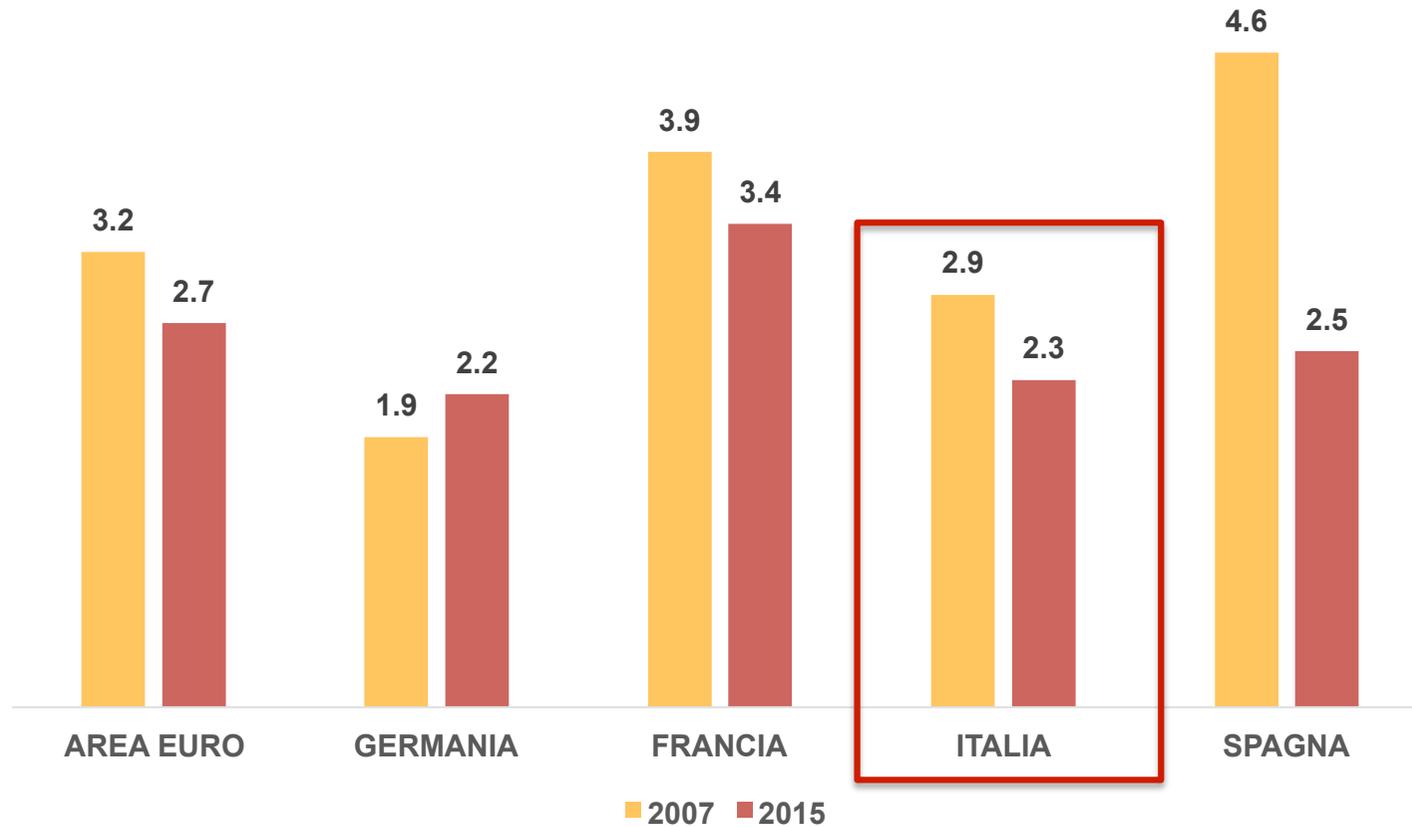
Investimenti fissi lordi, 2007-2015 (2007=100, prezzi costanti)



Fonte: elaborazioni CDP su dati AMECO 2016.

ANDAMENTO DEGLI INVESTIMENTI DEL SETTORE PUBBLICO IN CAPITALE FISSO

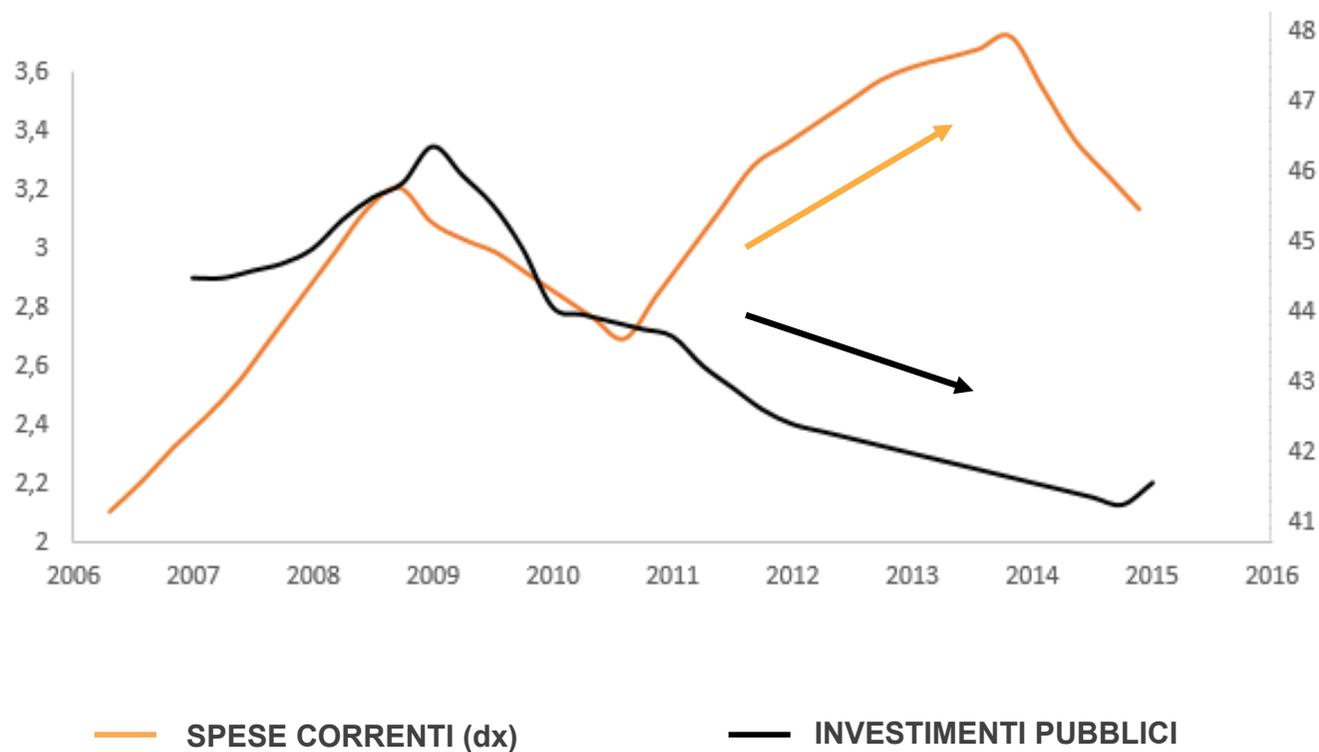
Formazione di capitale fisso lordo del settore pubblico, 2007 vs 2015 (% del PIL)



Fonte: elaborazioni CDP su dati AMECO 2016.

ANDAMENTO SPESE CORRENTI E INVESTIMENTI DEL SETTORE PUBBLICO

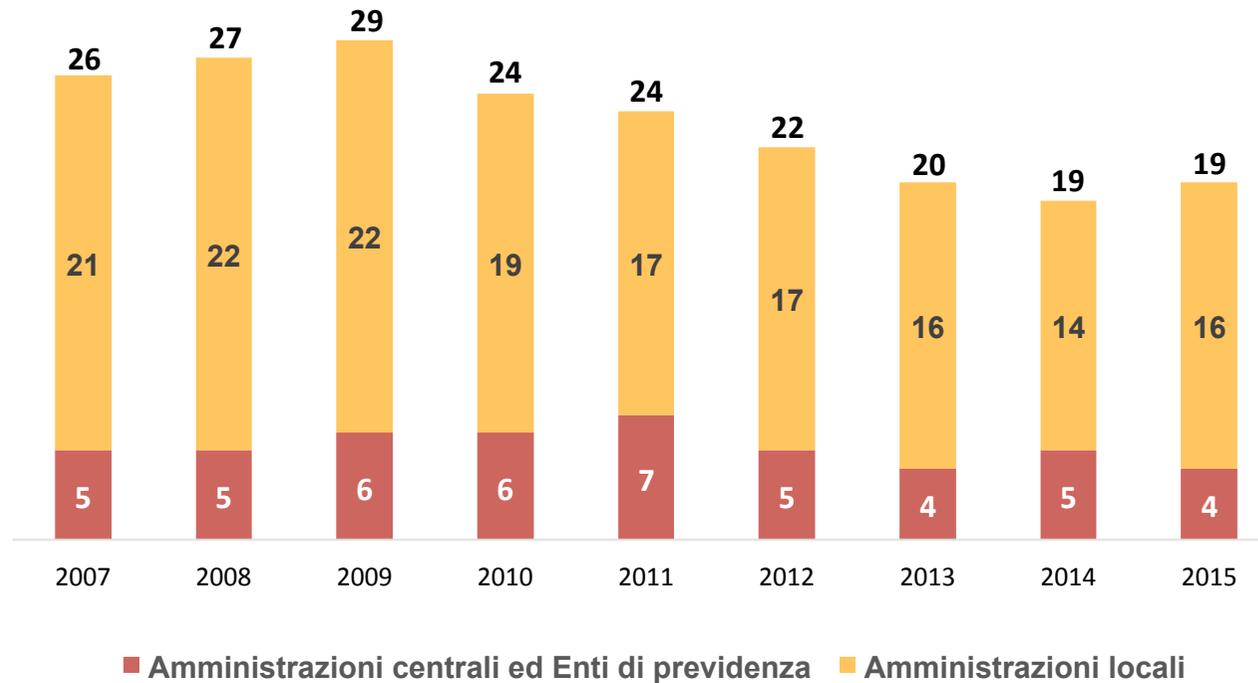
Spesa corrente e investimenti del settore pubblico in Italia, 2007-2015 (% del PIL)



Fonte: elaborazioni CDP su dati ISTAT 2016.

ANDAMENTO DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI IN INFRASTRUTTURE

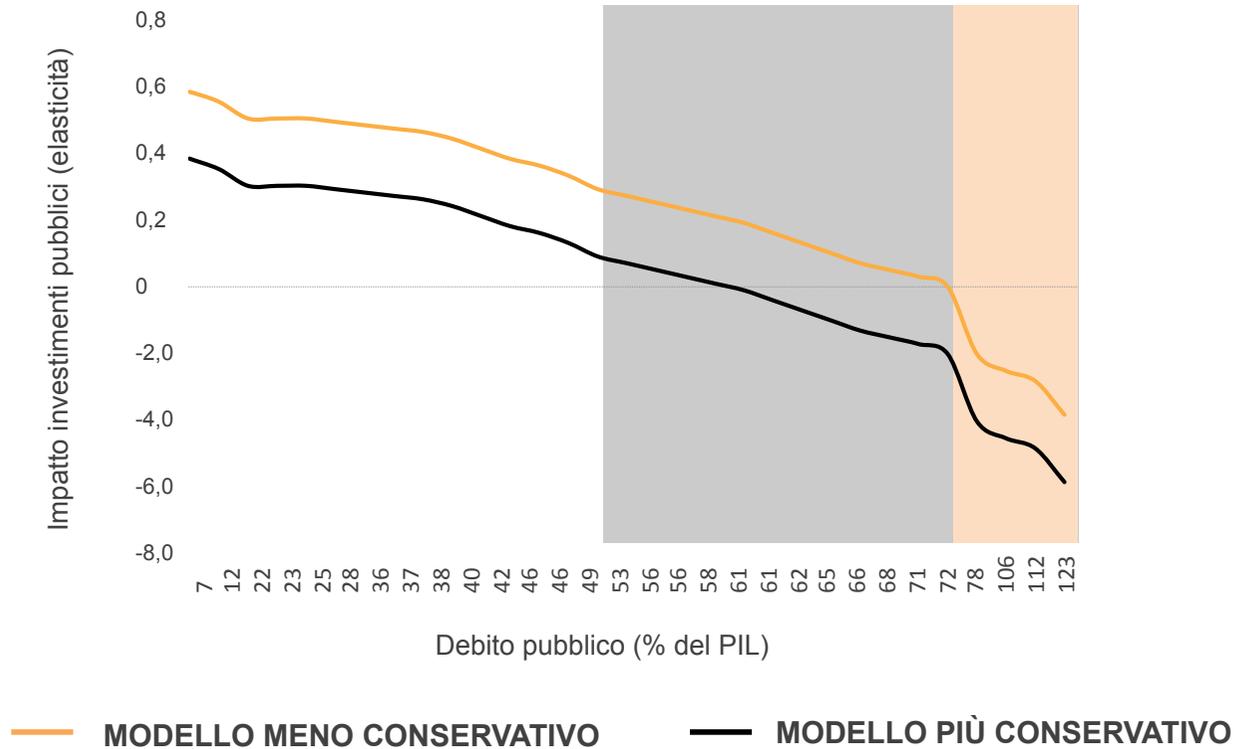
Investimenti pubblici in infrastrutture in Italia, 2007-2015 (€ mld)



Fonte: elaborazioni CDP su dati AMECO 2016.

Nota: Per investimenti in infrastrutture si intendono le voci relative ai fabbricati non residenziali e altre opere, estratte dal Conto economico consolidato dalle Amministrazioni pubbliche, che includono i fabbricati non residenziali, le opere stradali e le altre opere del genio civile, tra cui porti, condotte, opere per la difesa del suolo, linee ferroviarie, ecc. Per facilità di rappresentazione, gli investimenti degli Enti previdenziali sono stati accorpato a quelli delle Amministrazioni centrali, data l'esiguità relativa degli importi.

IMPATTO INVESTIMENTI PUBBLICI IN BASE AL LIVELLO DI DEBITO PUBBLICO

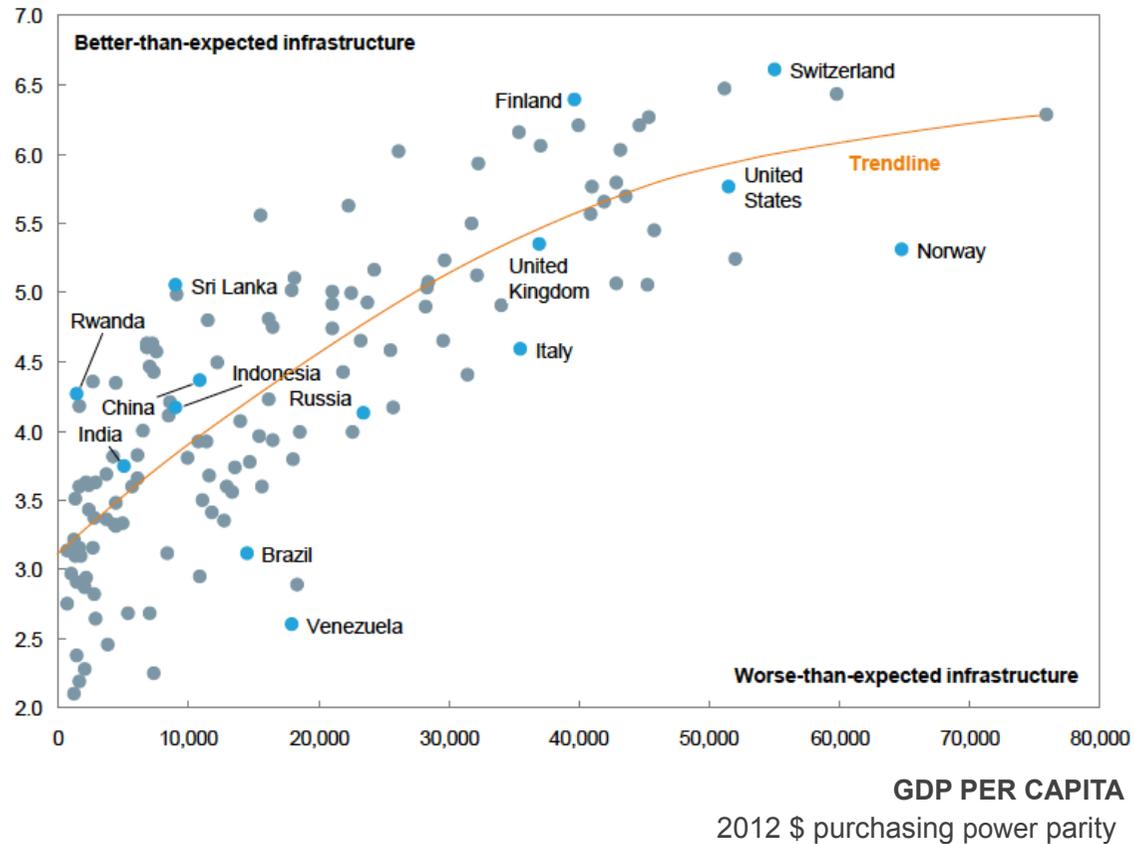


Fonte: elaborazioni CDP su dati AMECO 2016; Di Vaio, 2016

QUALITÀ DELLE INFRASTRUTTURE

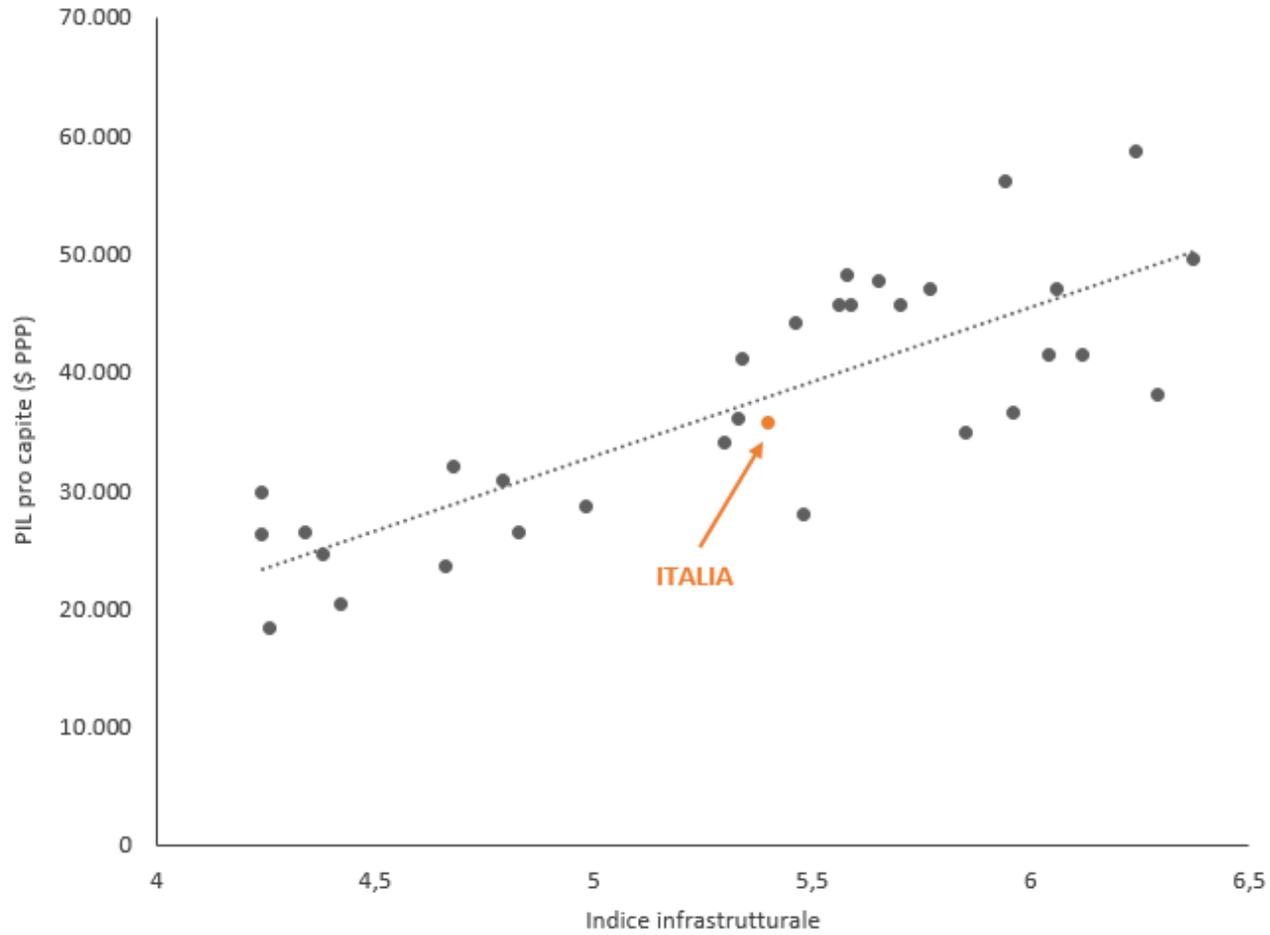
WORLD ECONOMIC FORUM (WEF) INFRASTRUCTURE QUALITY

Index (higher is better)



Fonte: World Economic Forum; World Bank; McKinsey Global Institute analysis.

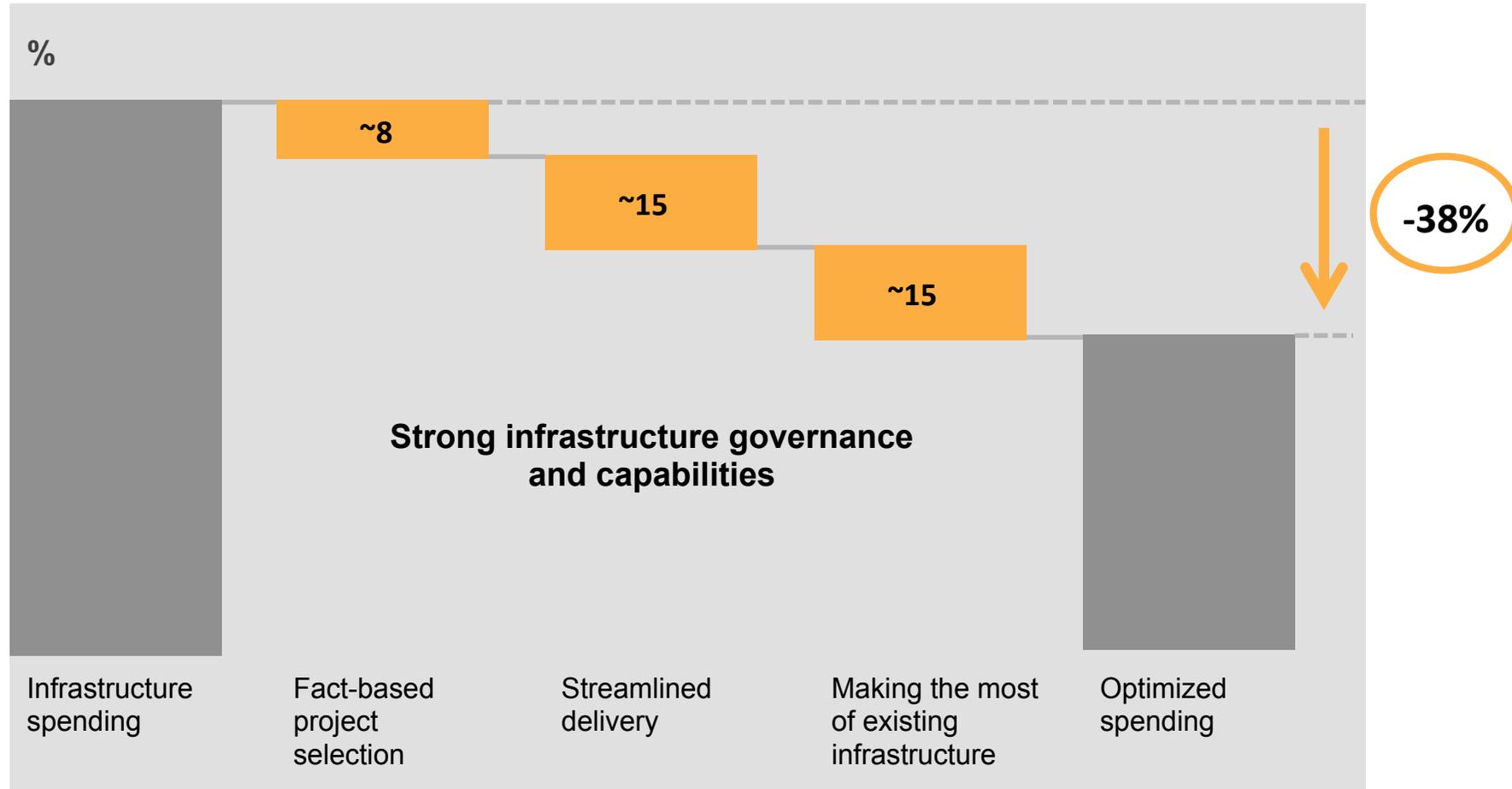
STATO DELLE INFRASTRUTTURE E PIL



Fonte: elaborazioni su dati WEF.

PROCESSI DECISIONALI E DI GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

L'introduzione di best practice comprovate a livello globale consente un risparmio della spesa del 40%



Fonte: McKinsey Global Institute analysis.

LA GESTIONE DEL DISSENSO E LA SINDROME NIMBY



L'opposizione alle opere infrastrutturali in Italia è ormai un fatto endemico.



Il dissenso riguarda l'opposizione tout court mossa da movimenti o gruppi d'interesse generali.



Il dissenso è spesso legato a fenomeni localizzati ovvero all'opposizione di comunità locali rispetto a uno specifico investimento o progetto.



La sindrome NIMBY – Not In My BackYard... e la sindrome BANANA – Build Absolutely Nothing Anywhere Near Anything (or Anyone).



Le ricerche sono chiare in proposito, appare necessario gestire il fenomeno:

- Definendo i progetti in modo da minimizzare tali effetti e da inserirli in una **politica delle infrastrutture più generale**
- Sviluppare un'attenta **analisi di costi e benefici** tenendo in debita considerazione gli impatti sulle comunità locali
- Gestire e costruire il consenso - **consensus building**- anche rispetto alle comunità locali, anticipando ove possibile il processo di consultazione pubblica

UNA NUOVA FILOSOFIA DELLA POLITICA INFRASTRUTTURALE

1 Nuovo Codice degli Appalti e delle Concessioni e Allegato Infrastrutture del DEF 2016.

Pianificazione nazionale unitaria.

Non solo costruire ma anche mantenere e valorizzare l'esistente.

Project Review.

2 Revisione dell'impianto normativo alla base della pianificazione, programmazione e progettazione delle infrastrutture.

3 Opere infrastrutturali come strumenti per soddisfare esigenze della società (mobilità, connessione,...): non grandi opere, ma opere utili.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

